



Lo scopo è quello di accogliere e aiutare lavoratrici e lavoratori che vivono in prima persona o che assistono a episodi di molestie, violenze e aggressioni sui luoghi di lavoro o anche nel privato. Per questo dal prossimo 4 giugno, ogni mercoledì, presso l'ufficio della Fit Cisl Emilia Romagna dell'Interporto di Bologna, verrà aperto uno sportello d'ascolto condotto in collaborazione con la Cooperativa Sociale NewLife. Uno spazio, in un contesto industriale complesso e multiculturale come quello dell'Interporto, che offrirà supporto psicologico ed emotivo con professionisti qualificati, farà formazione e informazione alle lavoratrici e ai lavoratori, orienterà sui canali di denuncia, tutela e sui servizi del territorio.

Il progetto "Stop Violenza e alle aggressioni", presentato oggi dalla categoria della Cisl presso il Palazzo Doganale dell'Interporto, non si limiterà solo a questo, ma sarà più ampio e articolato, in continuità con l'attività di prevenzione e tutela delle vittime che la Fit Cisl Emilia mette in campo ormai da anni. Infatti, in partnership con lo IAL Emilia-Romagna, accanto allo sportello di ascolto nasceranno numerose iniziative di formazione dedicate sempre al contrasto di molestie, violenze e aggressioni nel mondo del lavoro, siano esse di natura psicologica o economica.

La mattinata di presentazione, introdotta dalla segretaria regionale Fit Manola Cavallaro, ha visto la partecipazione di molte delegate e delegati, lavoratrici e lavoratori, oltre che di Stefano Mazzetti, capo di Gabinetto della Città Metropolitana di Bologna, Alice Vecchi, sindaca del Comune di Bentivoglio, Alessandro Alberani, direttore Logistica Etica Interporto, Stefano Caliandro, presidente di Interporto SpA, Michela Demurtas e Luca Marino di Coop soc. New Life.

"Un tema - ha ricordato il segretario generale Fit Cisl ER Aldo Cosenza - su cui la mia categoria sta lavorando da anni e quest'iniziativa non è che un ulteriore e importante tassello in quella direzione. Non possiamo dimenticare che troppe persone vivono ancora nella paura, nella violenza, nella discriminazione, per questo uno dei nostri compiti è quello di essere sentinelle sui luoghi di lavoro. Un ruolo importante che tuttavia diventa ancora più efficace se completato con formazione, informazione e tutele. Ed è proprio quello che stiamo facendo e che abbiamo la ferma intenzione di continuare a fare ampliando sinergie e collaborazioni".

Redazione